



NOTIZIARIO



del pensionato regionale

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

COME UNA MISSIONE

Pensiamo al servizio reso e a quello che possiamo rendere ancora

Cari amici e colleghi pensionati, vi ricordate quando eravamo "piccini" e ci sembrava che il tempo non passasse mai, tanta era la voglia di crescere e diventare "grandi". Ora invece ci lamentiamo perché il tempo vola. Fra un Natale e l'altro è un soffio, come pure fra un'estate e l'altra. Infatti l'estate è già alle porte, anche se la primavera quest'anno ha fatto le bizze, tanto che ormai ci siamo abituati al detto "non ci sono più le stagioni di una volta".

Basta tergiversare, volevo augurare a tutti di trascorrere una estate felice e spensierata, come sono state le estati della nostra infanzia, che ognuno di noi si porta nel cuore. Non importa se andavamo al mare, in montagna o in campagna. Eravamo tutti certamente felici. Oggi invece ci accontentiamo che sia una estate spensierata e serena. Guardiamo ora il recente passato dell'Associazione e facciamo un bilancio di quanto abbiamo realizzato nel primo semestre del 2023.

Non dimentichiamo però di avere concluso il 2022 con l'applaudito concerto di Natale con l'esibizione del tenore Andrea Vincenti accompagnato al piano dal maestro Alessandra Pipitone. La ripresa delle attività culturali e ricreative poi è proseguita nel mese di gennaio con la programmazione di films e spettacoli teatrali organizzati dal cine teatro LUX. Nei nostri locali abbiamo preferito proiettare films classici con grandi attori del passato.

Poi abbiamo ripreso gli incontri letterari con la presentazione di due libri di grande successo: *Li Mii priggjuni* di Antonino Liga e 1943 "La Reconquista dell'Europa" di Alfonso Lo Cascio. Anche questa volta il salone si è riempito di gente che ha applaudito le due conferenze.

Molti di noi, quando siamo andati in pensione da strutture dell'Amministrazione Regionale lo abbiamo fatto con dispiacere. Alcuni addirittura colpiti da depressione; perché quei decenni di svolgimento di un servizio ai nostri concittadini, di qualsiasi livello, erano stati per noi come il compimento di una missione (non per tutti!): una importante occasione in cui misurare le nostre capacità ed il nostro carattere, concorrere a studiare possibili miglioramenti nell'attività affidataci, scoperta di efficaci collaborazioni umane. Eppure, apertasi la strada della pensione, è rimasta ancora molta strada da poter percorrere sia nei servizi ad altri (volontariato) che in manifestazioni di arte che in utili passatempi produttivi.

Tutti possono pensare a particolari momenti dei loro impieghi alla Regione e sistamarli nella loro mente come in un archivio. C'è chi si ricorda del promettente momento degli anni sessanta, quando, sotto la guida di Armando Fusco (sarebbe il caso di ricordarlo qualche volta), studiavamo la possibile profonda riforma in senso economico-efficientistico della burocrazia. Fu il processo razionalistico-politico che condusse alla legge regionale n. 7 del 1971 (riforma dell'Amministrazione regionale). Poi, per un certo

Concluderemo gli incontri culturali il 7 giugno con il coro ELAIA e la premiazione del concorso di Poesia il 15 giugno. Queste sono le attività culturali che abbiamo fatto e faremo nei nostri locali nel primo semestre dell'anno in corso, ma non dimentichiamo che, a seguito accordi con BC Sicilia e la libreria Macaione, abbiamo dato notizia di eventi che si svolgono in tutta la Sicilia, così da accontentare anche i soci di altre province recentemente abbiamo poi ripreso una collaborazione con l'agenzia di viaggi EleanTour. Con Whatsapp ed E-mail vi abbiamo dato notizie di numerosi viaggi, alcuni dei quali troverete anche nel Notiziario.

Non è possibile però tralasciare di parlare delle attività principali dell'Associazione. Mi riferisco naturalmente alla consulenza pensionistica, che non manca di darci sempre tanto lavoro, grazie anche alle carenze del Fondo Pensioni e mentre quest'ultimo diminuisce le unità che si occupano dei nostri interessi, noi le abbiamo raddoppiate.

Anche la consulenza fiscale, altra nostra attività cardine, impegna l'Associazione, soprattutto durante il periodo delle dichiarazioni fiscali che fra acconti, saldi, presentazioni delle dichiarazioni dei redditi, calcolo IMU e quant'altro ormai ci tiene impegnati tutto l'anno.

Poi ci sono le attività che sembrano marginali ma non lo sono, tra cui il lavoro di segreteria. NOI rispondiamo al telefono e ricordate che pur avendo due linee spesso sono entrambe occupate e le moderne linee telefoniche non danno più il segnale di occupato. Quindi se non rispondiamo riprovate dopo qualche minuto.

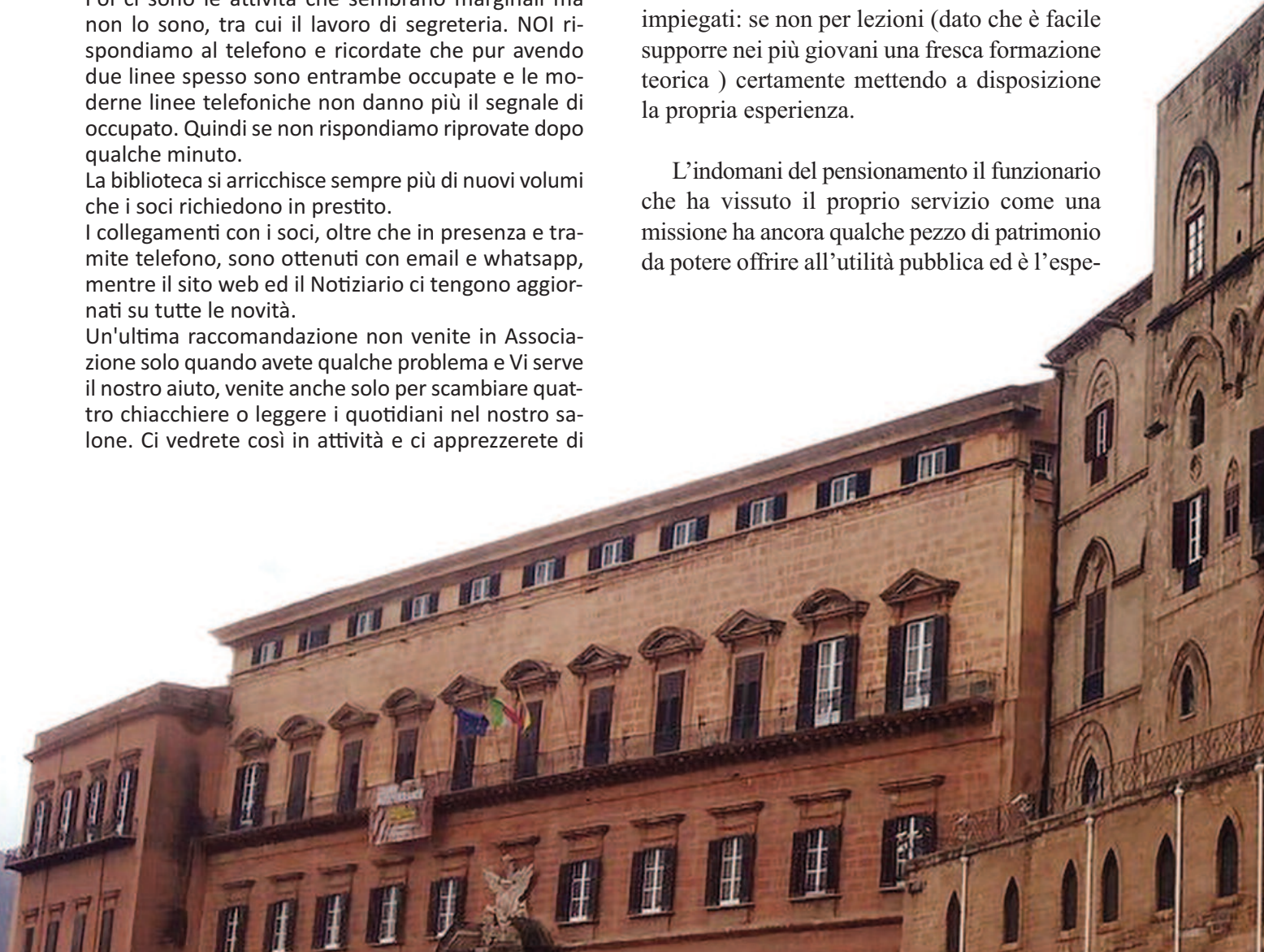
La biblioteca si arricchisce sempre più di nuovi volumi che i soci richiedono in prestito.

I collegamenti con i soci, oltre che in presenza e tramite telefono, sono ottenuti con email e whatsapp, mentre il sito web ed il Notiziario ci tengono aggiornati su tutte le novità.

Un'ultima raccomandazione non venite in Associazione solo quando avete qualche problema e Vi serve il nostro aiuto, venite anche solo per scambiare quattro chiacchiere o leggere i quotidiani nel nostro salone. Ci vedrete così in attività e ci apprezzerete di

periodo ci fu l'Istituto ISAS, diretto dall'illustre gesuita Padre Noto a curare incontri tra impiegati e teorici e professori (fino a pubblicare quaderni di studio prodotti dagli "allievi") Alcuni di quelli che studiavano in direzione razionalistica la legislazione che la "nuova Regione" avrebbe progettato, frequentavano ogni trimestre in diverse città d'Italia l'Osservatorio Legislativo Interregionale. Altri, secondo il loro lavoro, approfondivano da sé materie scientifiche più complesse (scienze forestali, bilanci, beni culturali), ne cercavano le teorie e si compiacevano in loro pubblicazioni di esprimere tesi costruttive. Ora potrebbero farlo ancora come parte di quel grande patrimonio che è la Pubblica Amministrazione, se la conduzione della Nostra Amministrazione, nel suo complesso, marciasse in maniera un po' più lungimirante. Ma noi (non ancora decrepiti pensionati) che siamo passati dal momento di interruzione della fase della nostra "missione viva" alla quiescenza, sembra che un aiuto potremmo ancora darlo, con seri incontri istituzionali tra ex e nuovi impiegati: se non per lezioni (dato che è facile supporre nei più giovani una fresca formazione teorica) certamente mettendo a disposizione la propria esperienza.

L'indomani del pensionamento il funzionario che ha vissuto il proprio servizio come una missione ha ancora qualche pezzo di patrimonio da potere offrire all'utilità pubblica ed è l'espe-



più. A questo proposito voglio ringraziare i tanti che a seguito di nostri whatsapp inviano parole di apprezzamento ma anche solo emoji o faccine.

In ultimo concludo ripetendo quanto detto prima. Dopo una primavera latitante, auguro a tutti una ESTATE VERA, senza esagerazioni, da trascorrere in serenità con chi ci è più a cuore.

A risentirci su queste pagine in autunno, spero con tante novità.

**Il Presidente dell'A.I.Q.Re.S.
Nicolò Grimaldi**

rienza. Forse la nostra Amministrazione potrebbe, dando pure l'esempio alle altre amministrazioni italiane, di voler costruire, nella attuazione della legislazione e nell'andamento dell'amministrazione, un unico razionale processo documentato nel suo spirito. Chi sa se, quando si parla di riforma della pubblica amministrazione, sono ammessi voli di fantasia e scoperte di grande innovatività ?

G. Palmeri





RISULTATI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 MAGGIO 2023

Il giorno 3 maggio 2023 si è svolta l'Assemblea dei Soci avente per oggetto l'esame e l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e Preventivo 2023.

Al termine delle operazioni di scrutinio sono stati constatati i seguenti risultati:

- **Schede votate n. 106 - Schede valide n. 104 – Schede bianche n. 2**

Le votazioni riferite al Bilancio Consuntivo 2022 hanno dato i seguenti risultati:

- **Favorevoli n. 104 - Contrari n. 0**

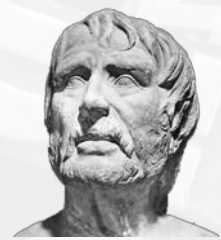
Le votazioni riferite al Bilancio Preventivo 2023 hanno dato i seguenti risultati:

- **Favorevoli n. 104 - Contrari n. 0**

Di conseguenza l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022, il Bilancio Preventivo 2023.



Elzevira



Da persone mature (se non proprio vecchie) siamo presi spesso da nostalgia per certe parole che abbiamo sentito a scuola o all'università e che ora circondiamo di maggior valore di allora, perché arricchite appunto dalla nostalgia. Pensate alle massime del vivere giustamente: ai *tria praecepta iuris*: "*Honeste vivere, alterum non laedere, uniuersum suum tribuere*". Questi erano i principi di un vivere corretto cui aspirare sempre: vivere onestamente, non danneggiare gli altri, dare a ciascuno il suo. Se ne potessimo assicurare il convincimento nei nostri figli e nei nostri nipoti sarebbe un buon segno da lasciare ai nostri postumi!

Altra frase che ci viene spesso da citare in questo tempo di abbondanza di figli nati fuori dal matrimonio, di figli biologici e non, di ...uteri in affitto ecc. è quella di Ulpiano *mater semper certa est pater numquam*, sebbene negli ultimi tempi la paternità sia diventata fisiologicamente accertabile quando è possibile confermarla attraverso la prova del DNA.

Nei rapporti economici quotidiani quante volte ci viene da ricordare che "*promissio boni viri est*

obligatio", cioè che ogni promessa fatta seriamente diviene un debito legalmente reclamabile: e tante volte, divenuta la questione di livello processuale, ci siamo dovuti ricordare però che "*onus probandi* (l'onere di dimostrare l'esistenza di un rapporto di obbligazione) incombe *ei qui dicit non ei qui negat*: su colui che reclama il credito e non compete invece a colui che lo nega per provare la sua esistenza.

Se questi sono pochi esempi tra le tante massime del diritto usate ancora dagli operatori del diritto (avvocati, magistrati, in documenti pubblici ecc.) tante sono ancora quelle usate quotidianamente nel parlare comune, derivanti da Cicerone, Seneca, Sallustio ecc. che rappresentano ancor oggi, perché brevi e lapidarie, meglio che della nostra lingua e perfino del nostro dialetto, la saggezza popolare: *ad maiora; senectus ipsa est morbus; carpe diem; par condicio; melius abundare quam deficere...* Chi lo dice che il latino è una lingua morta?

G.P.



BENVENUTO AI NUOVI SOCI NELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE



Bongiorno Angela

La Barbera Maria

Prato Giuseppa

Lambertino Maria

Gennuso Lina Rita Maria

Celauro Patrizia

Visicaro Matteo

Licciardello Franco

Armetta Vincenzo

Fontana Lia Francesca

Curatolo Marina

Munzone Orazio

Visconti Maria Pilar

Gioeli Maria

Patti Marisa

Verderosa Giuseppina

Lo Verde Silvio

Di Leo Giuseppe

Di Ganci Antonio

Imbergamo Anna Maria

Di Fiore Calogero

Fiorani Concetta

Di Marzo Patrizia

Maggiore Ferdinando

La Monica Salvatore

Falzone Leandra

Panetta La Fauci Maria Grazia

Mangano Silvana

Garufi Roberto

Pistone Ornavia

Nicosia Francesco

Di Leo Domenico

Bascone Sergio

Il Nostro Ricordo

Il 30 dicembre 2022 è venuto a mancare **Raimondo Cacciatore**, socio storico della nostra Associazione. Alla moglie Mancuso Guglielma, ai figli e ai familiari, le più sentite e sincere condoglianze da parte dell'A.I.Q.Re.S.

L'8 febbraio 2023 è venuta a mancare la nostra socia **Cassata Giovanna**. Al marito Bruno Roberto, ai familiari tutti, l'A.I.Q.Re.S. porge le più sentite condoglianze.

Il 17 febbraio 2023 è venuto a mancare **Cocchia Giovanni**. L'A.I.Q.Re.S. porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Il 14 marzo 2023 è venuto a mancare il nostro socio **Cristodaro Gandolfo**. Alla moglie Verderosa Giuseppina e ai familiari, le più sentite e sincere condoglianze da parte dell'A.I.Q.Re.S.

Recentemente è scomparso il nostro socio **Filippo Salvia**, collega affidabile, maestro nello svolgimento del lavoro, rispettoso delle rigorose regole da osservare per la manifestazione della volontà della Pubblica amministrazione.

Ricordandone le doti umane e professionali, l'A.I.Q.Re.S. porge ai familiari le più sincere e sentite condoglianze.

RITARDO EROGAZIONE PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2023

Nel precedente “Notiziario” avevamo dato notizia che il Ministro dell’Economia aveva firmato il decreto che comportava una rivalutazione delle pensioni nella misura del 7,3%, a decorrere dal mese di gennaio 2023, secondo il dato provvisorio di inflazione accertato dell’ISTAT, salvo il successivo conguaglio, a gennaio del 2024, in base all’indice definitivo. Avevamo anche precisato che il 7,3% non era riservato a tutte le pensioni di qualunque importo, ma era modulato nelle seguenti percentuali:

100% del 7,3% per le pensioni d’importo fino a € 2.101,52;

85% del 7,3% ossia il 6,205% per le pensioni d’importo comprese tra € 2.101,53 e € 2.626,90;

53% del 7,3% ossia il 3,869% per le pensioni d’importo comprese tra € 2.626,91 e € 3.152,28;

47% del 7,3% ossia il 3,431% per le pensioni d’importo comprese tra € 3.152,29 e € 4.203,04;

37% del 7,3% ossia il 2,701% per le pensioni d’importo comprese tra € 4.203,05 e € 5.253,80;

32% del 7,3% ossia il 2,336% per le pensioni d’importo oltre 5.253,81.

Avevamo anche, in quella occasione, rappresentato alcuni esempi che, dato il lungo tempo trascorso dalla loro pubblicazione unitamente alla mancata applicazione dell’aggiornamento da parte del Fondo Pensioni Sicilia e infine, delle ulteriori modifiche che sono state apportate successivamente alla data di pubblicazione del nostro precedente notiziario, riportiamo in forma più sintetica:

Pensione lorda mensile di € 1.500 : € 109,50 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 1.800 : € 131,40 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 2.100 : € 153,30 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 2.500 : € 155,13 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 3.000 : € 116,07 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 3.500 : € 120,09 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 4.000 : € 137,24 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 5.000 : € 135,05 a decorrere da gennaio 2023
Pensione lorda mensile di € 6.000 : € 140,16 a decorrere da gennaio 2023

Questi importi assorbono la rivalutazione anticipata del 2% che il Fondo Pensioni avrebbe dovuto corrispondere da ottobre 2022 (Decreto Aiuti Bis) alle pensioni più basse.

Da considerare, inoltre, che la legge di bilancio ha previsto anche le c.d. “Clausole di salvaguardia sulla perequazione pensioni 2023” che permettono ad alcuni pensionati, con trattamenti previdenziali al limite tra una fascia e l’altra, di usufruire della condizione più favorevole, nel quadro previsto dalla normativa.

La legge di bilancio 2023, infatti, come detto in precedenza, stabilisce percentuali differenti di rivalutazione della pensione, che vanno dal 100 per cento del 7,3% per le pensioni più basse sino al 32 per cento del 7,3% per quelle più alte. Le clausole di salvaguardia sono state previste per le pensioni fino a 10 volte il trattamento minimo.

Superando di 10 volte l’importo lordo minimo della pensione (5.263,81 mensili lordi), le clausole di salvaguardia non sono previste.

Come si desume dagli esempi riportati, l’importo mensile della perequazione è, in ogni caso, superiore ad euro 100 mensili e, considerando che sono trascorsi già 5 mesi (da gennaio a maggio 2023) e che il Fondo Pensioni ancora non ha provveduto, nonostante abbia diffuso tramite stampa notizie su aggiornamenti delle pensioni poi non effettuati, abbiamo ritenuto opportuno rappresentare la questione al Garante delle Pensioni presso il Fondo Pensioni Sicilia che riportiamo integralmente:

Giuseppe Seidita



**ASSOCIAZIONE IMPIEGATI IN QUIESCENZA
DELLA REGIONE SICILIANA**
Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216
T. Fax: 091 6259721 - C.F.: 97127470827
9 0 1 4 1 - P A L E R M O
sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

IL PRESIDENTE

Prot. n. 49 del 25/05/2023

Al dott. Claudio Dall'Acqua
Garante per l'erogazione
delle prestazioni del
Fondo Pensioni Sicilia
Viale Regione Siciliana, n. 2226
90135 P A L E R M O

Oggetto : Perequazione automatica delle pensioni al costo della vita anno 2023

Chi scrive è l' "Associazione degli Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana " (A.I.Q.Re.S.) nella persona del suo Presidente pro-tempore per sottoporre alla Sua attenzione, una problematica che interessa la totalità dei pensionati regionali.

Trattasi, per l'esattezza, della perequazione automatica delle pensioni al costo della vita.

Come è noto, la perequazione è il termine che identifica la rivalutazione dell'importo pensionistico legato all'inflazione. In pratica si tratta del meccanismo attraverso il quale la pensione in godimento viene adeguata all'aumento del costo della vita secondo le indicazioni che vengono fornite dall'Istat, al solo fine di proteggere, in tutto o in parte, il potere d'acquisto del proprio trattamento pensionistico.

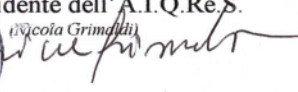

Ed è proprio in relazione a tale principio, che sono stati emanati a livello nazionale dei provvedimenti che prevedono una percentuale di variazione del 7,3% con decorrenza dal 1° gennaio 2023 con una rivalutazione anticipata del 2% da ottobre 2022 (Decreto Aiuti Bis) per le pensioni più basse.

Anche se il già menzionato 7,3% è una percentuale non uguale per tutti essendo rivolta alle pensioni fino a 4 volte il minimo scendendo al 2,336% per le pensioni più alte, rappresenta, comunque, un sostegno economico per aiutare i pensionati a fronteggiare il continuo aumento dei prezzi che risulta ben superiore alla percentuale che viene corrisposta sulla pensione in godimento.

Tuttavia, pur essendo arrivati al mese di maggio inoltrato, il Fondo Pensioni Sicilia non ha ancora provveduto ad applicare le disposizioni emanate a sostegno delle pensioni né abbiamo, a tutt'oggi, la certezza di quando sarà provveduto all'aggiornamento e alla corresponsione delle somme arretrate anche perché si avvicinano le scadenze di altri adempimenti a carico del Fondo Pensioni connesse agli importi a credito o a debito da operare sulle pensioni legati ai risultati delle dichiarazioni dei redditi 2023 per l'anno d'imposta 2022.

Tale preoccupazione spinge questa Associazione a chiedere un autorevole intervento della S.V. nella qualità di Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo Pensioni Sicilia affinché possa essere applicata, in tempi rapidi, la perequazione secondo quanto statuito nelle varie disposizioni che sono state all'uopo emanate.

Nel restare in attesa di conoscere l'esito del Suo prezioso intervento porgiamo i nostri più distinti saluti.

Il Presidente dell' A.I.Q.Re.S.
(Nicola Grimaldi)





La Nostra Terra

di Giuseppe Palmeri

Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando, per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione, di guardare anche al patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, invitiamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:



LAMPEDUSA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Della Sicilia fa parte l'arcipelago delle Pelagie, cioè Lampedusa e le due isole più piccole ad essa accoste Linosa e Lampione: Questo territorio, geograficamente, fa parte dell'Africa, sulla cui platea continentale risiede il suo suolo. Nel complesso del Mar Mediterraneo si trova tra Pantelleria e Malta. Amministrativamente le tre isole di Lampedusa costituiscono oggi un unico Comune, a sua volta parte della Provincia di Agrigento.

In questi ultimi tempi, può dirsi che la fama del nome Lampedusa si è molto diffuso in tutta l'Europa a causa delle centinaia di navi e barche che vi giungono dalla Tunisia, dalla Libia e dall'Egitto trasportando in salvataggio da miseria e guerre migliaia di cittadini africani, e determinando quei seri problemi

di accoglienza, assistenza sanitaria e collocamento in altre parti d'Europa che tutti sappiamo. Anche la diffusione del suo nome per queste ragioni ha forse contribuito anche ad un notevole incremento

del turismo e dell'edilizia di villeggiatura. Andando alla ricerca della sua storia, si incontra l'ipotesi che Lampedusa sia stata l'Isola di Ogigia dell'Odissea, in cui è narrato che Ulisse vi fu ospite della Ninfa Calipso e successivamente vi sia stato ospite Telemaco. Nella storia via via succedutasi Lampedusa si vede afflitta da pirati e briganti ma anche che nel 1436 il re Alfonso d'Aragona vi inviò da Ischia, come feudatario, Giovanni De Caro dei baroni di Montechiaro con la facoltà di fabbricarvi case ed allevarvi mandrie di bestiame. Quindi, per ragioni di successione l'Isola passò ai Tomasi che divennero



La Porta d'Europa



L'Archivio Storico di Lampedusa

così Tomasi principi di Lampedusa. Alla fine degli anni settecento i Tomasi passarono il feudo al Re Borbone (pur mantenendone il titolo nobiliare). Un periodo molto importante fu quello scorso sotto Ferdinando II di Borbone il quale dispose una importante colonizzazione con invio di contadini, carri e costruzioni e sue successive visite. Col Regno d'Italia, Lampedusa si confermò comune della provincia di Agrigento, come è attualmente, con 6.700 abitanti e con qualche struttura che ne documenta i valori del tempo, come l'Archivio storico, con tutti i libri in cui i nostri lettori potranno apprendere tutte le vicende di questa bella parte della Sicilia. Ora Lampedusa, come accennato, è una importante meta turistica di cui si possono citare come posti da visitare (e dove godere delle delizie del mare) varie punte e cale: Cala Greca, Cala Galera, Cala

Cala Pulcino



Tipico Dammuso

Croce e Cala Madonna, Baia Tabaccara, Baia Pulcino ecc. Da dipendenti della Regione siciliana ci piacerebbe ricevere da ex colleghi, da Lampedusa, qualche loro opinione.



L'isola dei Conigli



I SIMBOLI DELLA NOSTRA STORIA

Medaglie e Monete

Dalla collezione cui attingiamo distintivi, medaglie, spillette evocanti pezzi della nostra storia, questa volta traiamo delle medaglie che, nei tempi della loro emissione, servono a celebrare fatti eroici, impegni di particolare socialità e relative onoreficenze.

Giuseppe Palmeri

Ci sono famiglie che hanno conservato nei loro cassetti, insieme ad altri cimeli, onorificenze e premi ricevuti da loro antenati e che ora possono indurre a ricordare fatti importanti della Storia. Una di queste medaglie è quella qui riprodotta in cui, nel retro dell'immagine del Re Vittorio Emanuele III, c'è la commemorazione dei terremoti della Calabria e di Messina. Specialmente di Messina, dove il terribile terremoto del dicembre del 1908 fece 180.000 morti e la distruzione di quasi tutta la Città. La medaglia veniva assegnata a persone che con particolare impegno da volontari si fossero impegnati ad aiutare, nutrire o curare feriti e poveri.

A ricordare Messina, in genere, c'è anche la medaglia commemorativa della ricostruzione del duomo con l'immagine della Madonna e la scritta,

che può leggersi nel grande pilastro su cui è issata all'uscita la statua del porto: *Vos ed ipsam civitatem benedicimus.*

Dell'ordine della Croce di Vittorio Veneto, di bronzo, era insignito chi si fosse segnalato particolarmente nel corso della prima guerra mondiale (1915 – 1918), così come avvenne per le guerre successive, per meriti particolari. Una medaglia ancora più significativa è quella (sempre con l'effigie di Vittorio Emanuele) che, finché sono stati vivi, hanno ornato il petto di chi era tornato col ricordo d'aver combattuto con onore nella battaglia di Vittorio Veneto.





Nel 1968 si è celebrato il mezzo secolo dalla vittoria della Grande Guerra. In quella occasione fu coniata anche una piccola medaglia d'oro con i simboli dell'alloro (*l'onore*) e della quercia (la forza ed il coraggio).



Interessante è la medaglia con l'effigie di Carlo I d'Austria con la dicitura *Signum Laudis*.

Si tratta d'una benemerenda assegnata dall'ultimo imperatore d'Austria, re d'Ungheria e di Boemia (1887 - 1922). L'interesse della medaglia, in una raccolta di simboli che possano indurre verso ricerche storiche, deriva anche dal fatto che la si è trovata in Italia (anzi in una famiglia siciliana) assegnata nel tempo in cui il nostro Paese era in guerra con l'Austria (Grande Guerra 1915 - 1918).

Carlo I d'Austria fu l'ultimo imperatore d'Austria, ed aveva fatto di tutto per frenare quella che poi si rivelerà una sanguinosissima guerra. Il suo popolo lo amò molto e gli riconobbe meriti di santità. Il Papa Giovanni Paolo II ne proclamò la beatitudine nel 2004, cui seguirono critiche nel mondo cristiano, sulla base della considerazione che non possa dirsi santo un uomo che ha determinato la morte di molti soldati in guerra.





Ci sono degli episodi di quel susseguirsi di fatti, sentimenti e sensazioni che chiamiamo vita che particolarmente ricordiamo con emozione per... tutta la vita e che non vorremmo si perdessero nel tempo successivo. Sono spesso fatti che ci illudiamo non possano essere ricordati se non riuscendo anche a ricostruire i posti in cui si sono svolti. Essendo nato il 19 luglio del 1939, quando gli inglesi e gli americani occuparono la Sicilia (luglio del 1943), avevo 4 anni e confesso di non essere certo che di tutte le cose che racconterò ho una memoria diretta e completa o che a vaghi ricordi personali la mia mente non abbia aggiunto quello che sentii ripetere centinaia di volte dai miei genitori negli anni successivi. Voglio però trascrivere lo stesso quello che ho molte volte raccontato o sentito raccontare di quel tempo nel corso della mia vita. Certi fatti depositati nella nostra mente rappresentano per noi, per tutta la vita, la struttura stessa dell'essere e dell'essere stati. Comincerò da quando mio padre nel luglio del 1943 era ufficiale della Milizia Fascista in servizio nella Gioventù Italiana del Littorio a Palermo, facendo la spola con Cefalù dove stava mia madre con noi bambini, in casa di mio nonno ingegnere Salvatore Culotta e delle mie zie, sorelle di mia madre, nella loro cam-

pagna di contrada Ogliastrillo. Nei primi mesi del 1943 Palermo era stata bombardata a tappeto soprattutto vicino al porto, nel centro storico, il quartiere San Pietro.... Famoso è rimasto il bombardamento del 9 maggio nel corso del quale la Città è stata sorvolata successivamente da circa quaranta stormi di aerei e morirono centinaia di persone; forse un migliaio. Allora la mia famiglia si trasferì (sfolò come si diceva) a Cefalù. Poi, Il

AL TEMPO DEGLI AMERICANI A PALERMO

di Giuseppe Palmeri

ricordo più antico è quello di mio padre, il quale andando e venendo col treno da Palermo, ci raccontò, mostrando anche un certo spirito umoristico, che talvolta il treno si fermava lungo il tragitto all'udire dei segnali di allarme per il sorvolare di aerei del nemico. Quindi tutti i viaggiatori, pieni di paura, scappavano dal treno e si disperdevano nei campi circostanti. Allora, diceva mio padre, si aspettava che passasse l'allarme e che i passeggeri tornassero sul treno: molti vi arrivavano stringendo tra le mani mazzi di carciofi, di broccoli e frutta che il terrore delle bombe non aveva loro impedito

di ... sgraffignare negli orti dei loro concittadini contadini, perché... era importante proteggere la loro vita dagli aeroplani ma bisognava anche preoccuparsi di dover nutrire la sera figli e parenti. Una sera, dopo il 10 luglio, giorno dello sbarco degli americani a Licata, giunse nel "piano di casa" di Ogliastrillo, dove eravamo sfollati, un carretto pieno di persone e vettovaglie: era una famiglia di conoscenti i quali ci avvisarono che gli americani stavano per arrivare essendo sbarcati già tra Licata e Gela e che intanto stavano combattendo battaglie contro italiani e tedeschi nei paesi interni. Che la guerra continuava (addirittura infuriava nella nostra Patria) se ne avrebbe avuta già notizia certa alcuni giorni dopo quando mio padre avrebbe ricevuto un telegramma del Governo col quale lo si richiama alle armi da ufficiale dell'Esercito per andare a combattere a Bolzano; ma non aveva potuto ubbidire, sebbene lo volesse, perché, andato, in perfetta divisa, alla stazione ferroviaria di Cefalù con valigia e cassetta militare, aveva appreso che i treni dalla Sicilia verso il Nord erano sospesi perché la nostra Regione era ormai in mano degli occupanti. Quella sera e la notte comunque la nostra famiglia si mise a preparare lo sgombero (la fuga) verso la



campagna montana di Gibilmanna e, non sapendosi come sarebbero stati i comportamenti di quei nemici con gli italiani non combattenti, ci si preoccupò di nascondere tutti gli indizi che potessero far loro pensare che si trattasse di gente attaccata al loro nemico italiano e fascista, pronto a combattere ancora. Quella notte mio Padre, in particolare, raccolse mostrine e distintivi militari e dell'Opera Balilla, qualche divisa e alcuni documenti e li mise in una valigia seppellendola nel terreno antistante la casa. La cameriera Gina, pure lei collaboratrice nell'operazione di sgombero, chiese a mio padre che cosa dovesse fare del cartoncino col ritratto di Mussolini che c'era in cucina, attaccata allo sportello della credenza. Mio padre la prese, la stracciò in pezzi e la gettò nel cavo del fornello. Quindi l'indomani si partì, a piedi, arrampicandosi su per il degradare della montagna di Gibilmanna e i suoi sentieri, verso la nostra casa di villeggiatura di contrada Colombo. Ci fu anche un episodio sempre raccontato con un certo terrore. Arrampicata verso la vetta della montagna per cercarvi dei parenti lì rifugiatisi, la zia Rosa sentì arrivare vicino a lei colpi di mitragliatrice. Erano sparati dai tedeschi accampati sulla spiaggia di Cefalù.

Giunta a Colombo la mia famiglia non stette neanche nella propria casetta ma presso quella del Nonno, perché la propria era già occupata da americani, i quali evidentemente la avevano adattata a servizio del personale sistematosi nella villa vicina, valutata sicuramente più comoda ed elegante. Si trattava della villa del Professore e noto Architetto palermitano Antonio Zanca. La qualcosa si capì dal fatto di avere trovato poi in casa nostra pentole, piatti e cose rustiche di casa Zanca e nella casa Zanca sedie e sgabelli e cose più eleganti provenienti della nostra casa.

Dopo un paio di giorni di permanenza a Colombo, dove di giorno le cicale frinivano furiosamente e gli uccelli saltavano di albero in albero come se niente fosse successo, ignari di quel che accadeva in Sicilia, e facevano udire forte il fruscio delle loro ali un pomeriggio, mentre la Natura pareva gioire così, si udì sullo stradale che scende da Gibilmanna verso il Paese, un avanzare inusuale di folla. Erano centinaia di uomini allineati dietro al-

cune camionette americane e affiancati da soldati occupanti con tanto di fucili tenuti nelle braccia. Quei siciliani in cammino mostravano visi tristi; qualcuno gridava agli "spettatori": "sugnu Peppino Barracatu, u' tabacchinu r'a chiazza, dicitticillu a me mughghieri" o altre frasi del genere: "sugnu Totò Provenzaa, dicitticillu a me' famiglia chi stamu partennu p'a prigiunia". In effetti si trattava di cefalutani, di isnidisi e grattaluci (gente di Cefalù, Isnello o Gratteri o di altri paesi delle Madonie) che, temendo l'arrivo degli sconosciuti americani, si erano andati a rifugiare sotto lo sguardo amorevole della Madonna di Gibilmanna e sperando nell'accoglienza caritatevole dei frati cappuccini, espressa concretamente con piatti di pasta, uova e qualche bicchiere di vino, come ci avrebbe raccontato anni dopo il portinaio del convento frate Fortunato. Ora sapevano che gli americani occupanti li avrebbero portati in prigionia, ma non sapevano dove e speravano che le loro famiglie sapessero almeno che fossero vivi.

Tra gli "spettatori" qualcuno mormorava con disappunto il nome della spia: un ricco medico di Palermo che da poco s'era fatta una bella villetta vicino al Santuario.

Passarono altri giorni e arrivavano notizie sulla presenza a Cefalù dei militari americani e del loro modo di comportarsi, tutto sommato civile e accettabile, così mio nonno e mio padre decisero di fare una visita nella casa di Ogliastrillo per vedere quale fosse lì la situazione. Una mattina, quindi



imboccarono la mulattiera che raggiunge il posto per campagne, orti e boschi. Giunti nel Fondo Ogliastrillo, trovarono tutto un altro aspetto di quello che vi avevano lasciato. Dove c'erano l'orto e l'agrumeto era ora una distesa di carri armati, camionette (jeep) e attendamenti. Si vedeva che la vasca per l'irrigazione era stata ripulita ed ora molti soldati vi sguazzavano con bagni rinfrescanti. Dopo molti decenni, quando una parte della campagna di Ogliastrillo sarebbe stata espropriata per costruirvi il c.d. Palazzetto dello Sport, il Giornale di Sicilia avrebbe informato che i lavori di costruzione erano sospesi perché, scavando per impiantarvi le fondamenta, si erano trovate molte cassette piene di munizioni. D'altra parte, che quella campagna fosse stata rovinata dagli "invasori" si seppe per molto tempo dopo, quando i contadini non volevano prenderla in mezzadria perché trovavano che lì la terra era contaminata da benzina e olii. Tornando al giorno della visita, va ancora detto che nonno Totò e mio Padre, entrati nella casa, si rivolsero a qualche ufficiale, presentandosi come i padroni di casa, dando un civile "benvenuto" e raccomandando anche agli ospiti che quando sarebbero andati via chiudessero bene e lasciassero le chiavi di casa al Sindaco, presso il Comune del Paese. Mio padre avrebbe poi raccontato che, entrato in cucina, vi avrebbe trovato un giovane ufficiale seduto al tavolino, pieno di scatolette di carne e di legumi stufati, che rimetteva a posto pazientemente, incollandone i frammenti, il ritratto di Mussolini che era stato gettato nel fornello al momento della frettolosa partenza. Mio padre disse di avere provato allora un certo imbarazzo ma l'ufficiale, accortosene e mostrando un rassicurante sorriso, aveva detto: "all right, all right!", quindi, messa la mano nella tasca della giacca, offrì alcune sigarette Luchi Strike. Certo, il giovane ufficiale avrebbe avuto piacere, una volta tornato al suo paese come vincitore, a mostrare ai suoi amici un così significativo cimelio, levato ad un vinto. In quanto all'abbandono della casa, nessuna chiave fu lasciata al sindaco mentre presto sarebbe stata saccheggata dei mobili e di altre suppellettili da ignoti nostri... cari compatrioti.

... continua nel prossimo numero...

SCRITTRICI SICILIANE DI CUI POCO O NULLA SI PARLA

CARMELINA NASELLI

(Catania 04/11/1894 – Catania 13/11/1971)

Antropologa, critica letteraria e bibliotecaria italiana, nasce a Catania il 4/11/1894 e qui muore il 13/11/1971. Laureatasi in lettere nel 1919 presso l'università di Catania con Achille Pellizzari, prosegue gli studi a Firenze sotto il magistero di Guido Mazzoni. Conseguisce il perfezionamento e l'abilitazione all'insegnamento nel 1921. Frutto di questo periodo di studi furono "Il Petrarca nell'Ottocento" (1923), "Domenico Cavalca" (1925) e un'edizione con note di vita dei SS. padri di Domenico Cavalca (1926).



Dal 1949 al 1965 (anno del pensionamento), la Naselli nell'ateneo catanese tiene diversi altri incarichi di insegnamento: Letteratura italiana, Filologia romanza, Letteratura delle tradizioni popolari, Lingua e letteratura italiana, Storia della lingua italiana.

Rimasta nubile, di profonda fede religiosa, nel 1944 prende i voti di Terziaria domenicana, divenendo poi priora provinciale del "Terz'Ordine domenicano femminile".

Fu Presidente del comitato catanese della "Società Nazionale Dante Alighieri e della "Società di Storia Patria per la Sicilia orientale", di cui curò la biblioteca essendone stata per molti anni prima segretaria e poi direttrice. Dal 1954 diresse la rivista "L'Archivio storico per la Sicilia orientale".

In sua memoria, il Comune di Catania le ha intitolato una via nella zona di San Giovanni Galermo.

Grazie a Luigi Sorrento, filologo e critico letterario, si appassiona agli studi folkloristici, collaborando alla redazione del volume "L'Isola del sole" (1926) antologia di canti, novelle e costumi popolari siciliani destinata all'adozione scolastica nel quadro della riforma Gentile. Dopo questo approccio le tradizioni popolari rimasero sempre al centro della sua indagine scientifica.

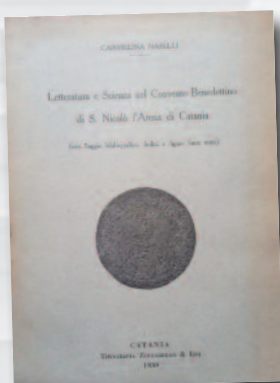
Insegna a Catania nelle scuole pubbliche, e contemporaneamente si dedica, con passione e competenza, agli studi storici sulle tradizioni e sulla cultura locale, interessandosi particolarmente alle varie manifestazioni civili, politiche e religiose, di cui la provincia etnea è ricca, nonché alla storia delle istituzioni culturali locali (Storia dell'Università di Catania dalle origini ai nostri giorni) (1934), ed organizzando mostre, convegni conferenze ed esposizioni.

Nel 1936 consegue la libera docenza in letteratura. Dal 1940 al 1949 mantiene l'incarico di insegnamento di Storia della letteratura italiana all'università di Catania. Nel 1949 consegue l'ordinariato e regge la cattedra di "Storia delle tradizioni popolari".

Alcune delle sue tantissime opere:

- La satira e le donne in una prosa giovanile di Vittorio Alfieri 1921
- Il Petrarca nell'Ottocento, F. Perrella 1923
- Vincenzo Monti e Giuseppe Piazzi 1927
- Una sacra rappresentazione siciliana del secolo XVI 1930
- Presepi di Sicilia 1931
- Per la storia dell'imperfetto indicativo 1942
- Giuseppe Pitre, la musica popolare e il carteggio inedito col maestro Francesco Paolo Frontini 1968
- Lingua parlata e scritte nel pensiero del Foscolo 1970.

Lia Lo Coco



I Pomeriggi Culturali

Tra le attività che prevede il nostro Statuto si annoverano incontri culturali su temi sociali e di carattere storico e letterario. Dopo la forzata pausa dovuta al COVID, quest'anno abbiamo ripreso questa tradizione presentando il 16 febbraio il libro "Li Mii Priggiumi" Settemiro 1863 e il 16 marzo il

libro 1943: LA "RECONQUISTA" DELL'EUROPA. Concluderemo il primo semestre con un pomeriggio musicale il 7 giugno e la premiazione dell'ottavo Premio di Poesia il 15 giugno. Di seguito diamo con soddisfazione un breve resoconto degli eventi già presentati.

Il 16 febbraio 2023, nella sede della nostra associazione, si è tenuta la conferenza sul libro "**LI MII PRIGGIUNI**" Settemiro 1863 di ANTONINO LIGA, trascritto ed elaborato a cura di GISELLA LIGA, che ha ritrovato casualmente nel 2001 un manoscritto del suo bisnonno tra le carte ingiallite di famiglia.

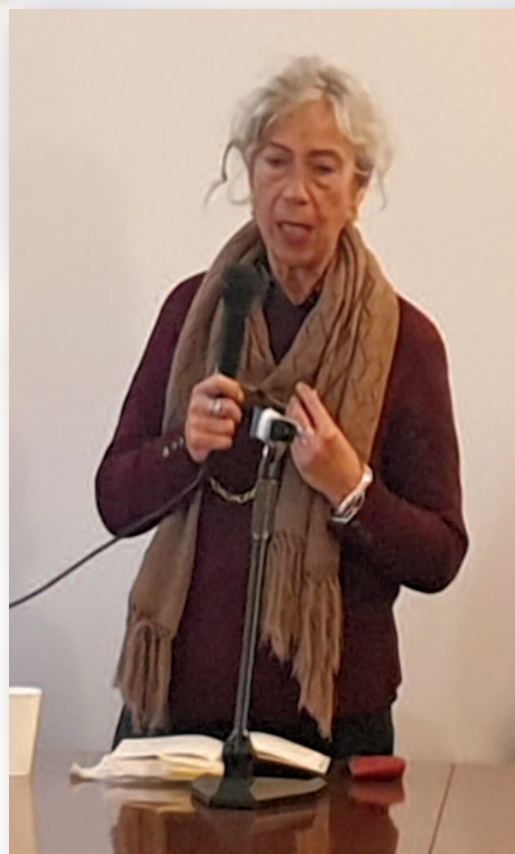
Un pubblico attento ha seguito con interesse l'introduzione di GIUSEPPE PALMERI, le recensioni di PIPPO LO CASCIO e EMANUELE INSINNA e in ultimo la storia



del ritrovamento del manoscritto in lingua siciliana e le fatiche di GISELLA LIGA per rendere leggibile quanto ritrovato.

In breve il libro narra gli eventi storici dalla Rivoluzione del 1848 a Palermo, che costarono a Antonino Liga un lungo periodo di detenzione in vari carceri siciliani, terminati dopo la spedizione dei Mille e la cacciata dei Borboni.

Di seguito pubblichiamo qualche foto del giorno di presentazione.





La presentazione del libro **1943: “LA RECONQUISTA” DELL’EUROPA** - Dalla Conferenza di Casablanca allo sbarco in Sicilia di ALFONSO LO CASCIO si è svolta il 16 marzo 2023 e anche questa volta il salone dell’Associazione si è riempito di soci ed amici che erano incuriositi dalla storia della seconda guerra mondiale, così lontana e così vicina, e dei risvolti avuti nella nostra Isola. GIUSEPPE ODDO ha introdotto i lavori, mentre NICOLO’ GRIMALDI ha coordinato la conferenza. Il pubblico è rimasto affascinato dal racconto di GIUSEPPE PALMERI, che aveva già pubblicato una recensione sul Notiziario, ma che ha voluto ricordare le sue esperienze vissute diretta-

mente quando era bambino, dopo lo sbarco degli americani.

Parimente interessanti gli interventi di SALVATORE PLACENTI e NINNI TUMMINELLO, che hanno raccolto gli applausi dei presenti. In ultimo ha preso la parola l’autore del libro ALFONSO LO CASCIO che ha parlato della genesi del suo lavoro e rivelato aneddoti, a molti sconosciuti, delle vicende narrate.

Non vogliamo dire altro, se non invitarvi a leggere il libro che, pur essendo un saggio storico, avvince il lettore come un romanzo, con la sua prosa scorrevole e ben documentata. Anche per questo avvenimento pubblichiamo qualche foto ricordo.



Recentemente la nostra biblioteca si è arricchita di un nuovo libro. Si tratta di una raccolta di poesie e disegni di Claudia Emanuele dal titolo **IO SONO NATURA**.

Questa giovane donna che malgrado sia affetta da una patologia rara è, parafrasando il titolo del suo libro, una forza della natura. Da quando è costretta all’uso della carrozzina ha creato un profilo *facebook* intitolandolo *UNA DONNA SU RUOTE*: racconti neurologici di vita. E’ lei che raccontando come affronta la vita dà coraggio e consigli a chi è nelle sue condizioni. Andate a curiosare quello che scrive e vedrete che non si piange addosso, ma affronta la vita con ironia e speranza nel futuro. Lo stesso stile usa nelle poesie, quindi non troverete descrizioni di sue sofferenze ma curiosità nate osservando il mondo. Il libro è in vendita anche su Amazon.

Raccolta di poesie dedicate agli anni (2019-2020) nei quali la patologia dell’autrice si è fatta prepotente. Si potrebbe quindi definire un racconto fatto di poesie. Non testi cupi, ma tali da accompagnare il lettore in un percorso colorato di rinascita e d’amore. Poesie che profumano d’anima.

NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

A cura di Lia Lo Coco

"We can only see a short distance ahead, but we can see plenty there that needs to be done"
(Possiamo vedere poco lontano davanti a noi, ma quello che possiamo vedere è che c'è molto da fare)

Alan Turing
 (1912-1954 Matematico,
 padre dell'informatica)



Liliana Cusimano
Parla una spiga
 Seristampa 2022
 Poesie



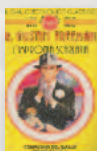
Sax Rohmer
Il delitto di mezzanotte
 Newton 2004
 Giallo



Alberto Moravia
Agostino
 Bompiani 1980
 Romanzo



Gisella Liga
Li mii Priggiuni
Manoscritto in lingua siciliana di Antonino Liga (1819-1905)
 Antipodes 2022



R. Austin Freeman
L'impronta scarlatta
 Newton 2004
 Giallo



Fedor Dostoevskij
I fratelli Karamazov
 Sansoni 1969
 Romanzo



Cody McFadyen
Gli occhi del buio
 Piemme 2011
 Thriller – Romanzo



Alfred E.W. Mason
Delitto a Villa Rose
 Newton 2004
 Giallo



Giuseppe Lo Iacono
La Lucchesiana di Girgenti
 Lussografica 2018
 Storico



P.D. James
La stanza dei delitti
 A. Mondadori 2004
 Giallo



Alfonso Lo Cascio
1943: La reconquista dell'Europa
Dalla Conferenza di Casablanca allo sbarco in Sicilia
 Giambra Editore 2020 - Storico



Mary R. Rinehart
La scala a chiocciola
 Newton 2004
 Giallo



Claudia Brunetto
L'angelo degli ultimi
il santo laico di Palermo
 Gedi 2003 - Saggio



S.S. Van Dine
L'enigma dell'alfiere
 Newton 2004
 Giallo



Giuseppe Palmeri
Pepita – Pepita Barbarossa Misuraca
 Ila Palma 2000
 Saggio



TOUR CINQUE TERRE e DINTORNI

8 giorni tra Emilia, Toscana e Liguria

Dal 28 Luglio al 4 Agosto

LA QUOTA COMPRENDE

- ✓ Viaggio in aereo A/R Palermo-Pisa
- ✓ Pensione completa
- ✓ Guida turistica e auricolari
- ✓ Battelli e treno
- ✓ Escursioni incluse:
La Spezia, Lucca, Sarzana, Carrara, Forte dei Marmi,
Santa Margherita Ligure, Portofino, Genova,
Pontremoli, Massa, Cinque Terre, Parma,
Pietrasanta, Torre del Lago Puccini

€ 1.270

Per questo viaggio è previsto il contributo
da parte dell'Associazione di 50 euro

Chiamaci: 3338427533 3397080742



La società **MEDROS S.R.L.**, identificata dal marchio **IGEA MEDICAL CENTER**, operante nel settore SALUTE, tramite il proprio **POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICO CHIRURGICO**, offre ai nostri Associati, nonché ai loro familiari diretti, dietro presentazione di documento attestante l'appartenenza, le seguenti particolari condizioni:

sconto 10% (dieci per cento) sulle sottoelencate prestazioni:

- Visite Specialistiche
 - Diagnostica strumentale
- siano esse ambulatoriali o domiciliari

MEDROS s.r.l.

Viale Regione Siciliana, 2250 – 90135 PALERMO

tel. 091 5557492 - whatsapp 3356017036

email: info@iigeamed.org - pec: medros@legalmail.it

www.iigeamed.org



PRESTITALIA



La società FIDORA s.r.l. - Agente in attività finanziaria di PRESTITALIA S.p.A. in funzione dell'Assicurazione caso vita che assiste l'operazione di CESSIONE DEL QUINTO della pensione offre ai nostri associati, muniti della tessera sociale, l'applicazione del tasso convenzione in funzione all'età in cui il pensionato avrà finito di rimborsare il finanziamento. Di seguito alcuni esempi:

età a fine piano	rata	mesi	netto	TAEG
69	250,00	120	22.197,70	6,29%
74	300,00	120	26.640,84	6,50%
79	289,20	120	25.000,00	7,14%

Fidora srl – Agente in attività finanziaria di PRESTITALIA SpA

Sede legale: Piazza Castelnuovo, 42 – 90141 Palermo - Tel. 091 322959

IN QUESTO NUMERO

Come una missione	1
Risultati Assemblea dei Soci	4
Elzeviro	4
Benvenuto ai nuovi Soci	5
Il nostro ricordo	5
Ritardo erogazione perequazione delle pensioni	6
La Nostra Terra: <i>Lampedusa</i>	8
I Simboli della Nostra Storia: Medaglie e Monete	10
Al tempo degli americani a Palermo (<i>prima parte</i>).....	12
Scrittrici siciliane: <i>Carmelina Naselli</i>	15
I pomeriggi culturali dell'Associazione	15
Nuovi arrivi in Biblioteca	18
Convenzioni	19

NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura
del'Associazione Impiegati in
Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile
GIUSEPPE PALMERI

Segretaria di Redazione
GIOVANNA GIACONE

Redazione
Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXV - N. 2 Maggio - Agosto 2023

Tipolitografia De Luca - Palermo

BUONE VACANZE



Auguri a tutti i nostri Lettori, con particolare auspicio di godere del mare, delle sue baie e degli scogli, di belle colline e dei loro alberi ed uccelli. Consigliamo anche di cercare nuove emozioni alla lettura di belle poesie sulla natura e i mutamenti del tempo di Carducci, Pascoli, Gozzano... come quando eravamo bambini... Vi ricordate? Sognate dunque!

Il giorno fu pieno di lampi;
Ma ora verranno le stelle,
Le tacite stelle. Nei campi
C'è un breve gre - gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
Trascorre una gioia leggiera...
Si devono aprire le stelle
Nel cielo sì tenero e vivo...
Che pace la sera!

CHIUSI PER FERIE





Si comunica che la sede
dell'Associazione rimarrà chiusa
dal **29 luglio** al **4 settembre**.

Gli Uffici dell'Associazione
riapriranno martedì **5 settembre**.



Informazioni

Sono attivi:

-  la nostra e-mail aiqres@aiqres.com
-  il nostro sito www.aiqres.com
-  la nostra pagina Facebook **Aiqres**
-  il nostro **Whatsapp 333 121 4941**

Si comunica che la nostra consulenza pensionistica è svolta dalle **ore 9,00 alle 13,00** il martedì e venerdì da **Pippo Seidita** e il lunedì e giovedì da **Eugenia Lauriano**